

□ **Interrogazione n. 789**

presentata in data 16 maggio 2012

a iniziativa del Consigliere Latini

“Effetto dei decreti ministeriali per le energie rinnovabili”

a risposta Orale Urgente

Premesso:

che il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e dell'Agricoltura, ha varato due schemi di decreti ministeriali che definiscono i nuovi incentivi per il fotovoltaico e per le rinnovabili elettriche non fotovoltaiche;

che i punti cardine sono quelli di allineare gli incentivi sulle rinnovabili ai livelli europei, adeguarli agli andamenti dei costi di mercato e stabilizzare l'incidenza degli incentivi sulla bolletta elettrica;

che gli operatori sono convinti che i decreti penalizzeranno fortemente lo sviluppo delle rinnovabili

che le associazioni di categoria chiedono che il sistema di incentivazione venga fatto con interventi che accompagnino le varie fonti verso la competitività. In questo modo si favorisce la crescita dell'occupazione e, in prospettiva, si assicura un guadagno economico per la collettività, si aumenta la sicurezza energetica del Paese e si riducono le emissioni di gas che alterano il clima;

che, inoltre le associazioni di categoria, lamentano che i decreti sulle rinnovabili elettriche e sul fotovoltaico, così come sono stati presentati alle Regioni, sono fortemente penalizzanti per questi comparti;

Considerato:

che dall'analisi dei decreti si deduce che se gli stessi non saranno modificati con l'accoglimento delle tante osservazioni avanzate, sarà complesso promuovere impianti alimentati da fonti rinnovabili;

che le Regioni sono state chiamate a fornire pareri ed emendamenti in previsione della Conferenza unificata Stato Regioni;

che è necessaria una modifica dei testi dei due decreti ministeriali sulle fonti rinnovabili, altrimenti gli investimenti sul settore subiranno gravi danni;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta Regionale per conoscere come intende attivarsi per sostenere uno dei settori di punta dell'economia del futuro il quale, in questo periodo di crisi economica è stato tra i pochi che, in controtendenza, ha aumentato l'occupazione.